

218

S A G G I O

no nel consolato di Cesare, comperato il titolo di alleato ed amico del popolo romano con sei mila talenti, de' quali ebbe Pompeo la sua parte insieme col console (1). Le violenti estorsioni principalmente, ch' e' fece in Egitto per pagar questa somma, gli suscitarono tale odio contra, che stimò dover uscire del regno suo per venire a sollecitar di rientrarvi (2). Resosi abbominevole in Roma per le impudenti corruzioni sue, e per gli assassinj ch' e' fece commettere degli ambasciatori mandati d' Egitto ad orar la causa pubblica (3), fu però da Pompeo apertamente protetto ed alloggiato in casa sua (4). Tentò questi ancora, non mai sazio di onori, di esser nominato

(1) *Societates ac regna pretio dedit (Caesar) ut qui uni Ptolomaeo prope sex millia talentorum suo Pompeiique nomine abstulerit. Svet. in Jul. c. 54, Dio Cass. lib. XXXIX. post Ciceronem revocatum.*

(2) Dio Cass. *ibid.*

(3) Cic. pro Caelio, p. 94.

(4) *Καὶ ὁ Πομπήιος τῆ τε οἰκίᾳ αὐτοῦ ὑπέδεκτο, καὶ ἰχυρῶς ἤρετο. Dio Cass. *ibid.**